

Conto che torna

Risponde
Raffaele Marcello*

Credito Iva 2013, come utilizzarlo

Come e quando può essere utilizzato il credito Iva 2013? Armando Parrella, Napoli

L'utilizzo in compensazione orizzontale del credito Iva 2013 deve osservare specifiche regole e controlli da parte del contribuente. In particolare la compensazione orizzontale è libera fino a 5.000 euro; oltre tale importo occorre attendere il mese successivo alla presentazione del modello Iva 2013.

Mentre per le compensazioni superiori a 15.000 euro è altresì richiesta l'apposizione del visto di conformità al modello Iva 2014. Il credito Iva 2012 residuo (cod. 6099 anno 2012) può però essere ancora compensato anche per importi superiori a 15.000 euro qualora la Dichiarazione Iva 2013 sia stata presentata con l'apposizione del visto di conformità.

La compensazione dei crediti tributari può essere di tipo verticale o orizzontale, a seconda che il credito sia utilizzato per compensare un debito della stessa imposta (ad esempio, Iva su Iva) oppure un debito relativo ad altre imposte, contributi previdenziali, premi o altri versamenti.

La compensazione orizzontale del credito Iva annuale (o trimestrale) trova una serie di limitazioni (che vedremo successivamente) collegate all'ammontare che il contribuente intende utilizzare per il versamento di imposte/contributi/premi dovuti dallo stesso.

A decorrere dal 2014, per effetto dell'articolo 9, comma 2, D.L. n. 35/2013, il limite massimo della compensazione orizzontale è stato aumentato a 700.000 euro (in luogo del precedente pari a 516.546,90 euro). La compensazione verticale, ossia l'utilizzo del credito in sede di versamento periodico/in acconto/ a saldo Iva, non è soggetta ad alcuna limitazione.

Il credito Iva maturato nel 2013 può, quindi, essere liberamente utilizzato, a fronte di debiti per il medesimo tributo risultanti dalle liquidazioni periodiche del 2014, ciò ancorché l'utilizzo venga esposto nel modello F24 (ad esempio, codice 6099-2013 a credito e codice 6001-2014 a debito).

**Presidente Unione nazionale commercialisti ed esperti contabili (scrivere a r.marcello@unagraco.it)*